

Ovanti: sig. Co.

Trieste 207 br 1622

ella forse mi avrà creduto a quest'ora in Egitto, ma pur troppo mi è convenuto fare una lunga dimora in questo paese onde attendere l'imbarco. Finalmente sul brigantino il Califo domani farò vela per Alessandria, e se i venti lo permettono nel termine più o meno di venti giorni approderò alla spiaggia d'Africa. Siccome le mie escursioni saranno spinte fino al mare Rosso non mi dimenticherò certo della promessa fattale, e sarà mia cura di mettere innanzi una serie di conchiglie di quel mare onde arricchirne la sua bella raccolta.

Enrichitore di questa mia sarà il sig. Ceboli, che fece un lungo soggiorno in Egitto, d'onde è partito di fresco portando in patria una copiosa e scelta serie delle sue antichità. Non dubito di farle cosa grata ammirandole questo viaggiatore, che mi fece istanza onde gli procurassi la conoscenza di qualche distinto personaggio di questa città. Per appagare questo mio desiderio io non potrei, sig. Conte, meglio indirgarlo che a lei.

La prego di porgere i miei saluti all'amico D. Pollini, ed al sig. Angiolini famosi entomologisti, e li assicuro che qualunque volta lontano mi precaverò di essere quale mi presterò un'ora la vostra cortesia e la stima.

Di Lei, sig. Conte,

Veneto, 207 br 1622  
Borrelli

His' Grace's sig.  
11<sup>th</sup> May. Com. Gazette

12/10/17